

Negli Stati Uniti e in ambito Ue nuove opportunità per i ricercatori biomedici italiani. E' quanto emerso dalla conferenza "Science and technology landscape in a changing world - Enhancing US collaboration with Eu and its member states", alla cui organizzazione ha partecipato l'ambasciata italiana a Washington. Durante l'evento sono state illustrate le opportunità di collaborazione offerte dal settimo programma quadro dell'Ue nel settore della ricerca (7Fp). Inoltre, a margine dell'evento, la nostra sede diplomatica ha promosso un incontro presso la George Mason University per illustrare le opportunità offerte dai bandi a favore dei ricercatori italiani biomedici negli Stati Uniti, nell'ambito del 7Fp. All'iniziativa hanno partecipato 30 nostri scienziati e diverse controparti Usa, già associate a progetti di ricerca congiunti del programma bilaterale coordinato dall'Istituto superiore di sanità (Iss). Gli Stati Uniti guardano sempre più all'eccellenza italiana sia nell'ambito aziendale sia in quello della ricerca in tutti i settori. Tanto che sono numerosi i nostri connazionali che lavorano negli Usa con risultati eccellenti. L'esempio più significativo e' la biomedica Cristiana Rastellini, selezionata tra le "più potenti mamme d'America". Non solo. La rete diplomatica italiana e' molto attenta a tutti i livelli a questa evoluzione ed e' impegnata ad accompagnare le imprese che si apprestano a effettuare investimenti o a consolidare partnership già esistenti in coordinamento con gli altri esponenti del Sistema Paese, nonché a sostenere la ricerca italiana con numerose iniziative, l'ultima delle quali e' stata la settima Conferenza dei ricercatori italiani nel mondo, che si e' svolta a Houston. (Fonte: Velino Roma 27-12-2011)